

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso abitativo e commerciale.

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Pastrengo 1. Isolato delimitato da via IV Novembre e via Piave.

DT CRONOLOGIA: fine sec. XIX-sec. XX, primo quarto e ultimo quarto (ristrutturazione).

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: ottima, ad una verifica dalle superfici esterne non si rilevano criticità.

RS RESTAURI: interventi di restauro relativi al rifacimento degli intonaci e degli infissi. Ristrutturazione totale del piano terreno ad uso commerciale. Probabile aggiunta o forte integrazione del corpo di fabbrica con porticato per completare l'impianto a "U" del complesso.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta a più tinte, tetto a spioventi con tegole.

PIANTA: a "U", con un forte sviluppo longitudinale e le due estremità di differente lunghezza.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: L'edificio, dallo sviluppo S-N, è organizzato su di una pianta a "U" con le estremità di differente profondità, definendo parte di un intero isolato. Alzato a tre piani fuori terra. Ingresso e fronte principale a E con più accessi. Il piano terreno, del tutto adibito, per tutto il fabbricato, ad uso commerciale, si configura con una serie di vani a vetrina dal profilo rettangolare e da una serie di vani porticati che fungono da ingresso. Il secondo e terzo piano sono caratterizzati dal medesimo numero di aperture a finestra (18) chiuse da imposte lignee. Il fronte S si configura analogamente alla precedente con una porzione terminale verso W aggettante con quattro vetrine al piano terreno e tre aperture, di cui una a balcone nei due piani superiori. Il resto del fronte presenta, in corrispondenza del secondo e terzo piano, vani finestrati rettangolari ad eccezione di tre aperture per piano: una a balcone con ringhiera in ferro battuto e due a loggiato con arcate a tutto sesto al secondo piano. Il fronte N di questa parte dell'edificio si configura con vetrine e un passo carraio al piano terreno e con una serie di 10 aperture ai piani superiori. In prossimità del lato E esse risultano balconate. Così, verso la porzione terminale del braccio si aprono due loggiati (quello al piano nobile con arcate a tutto sesto).

Fronte N costituito da due corpi di fabbrica. Il primo, in continuità con i precedenti, presenta al piano terreno due vetrine e due accessi d arcata e tre aperture, di cui una con balcone, ai piani superiori. Il secondo corpo di fabbrica, distinto da un diverso colore dell'intonaco, si caratterizza per la struttura aperta, porticata, al piano terreno; il secondo piano fuori terra è scompartito da cinque finestre. Dal tetto della porzione addossata al primo corpo di fabbrica si sviluppa per un piano e mezzo un'elevazione su pianta quadrangolare con finestra in prossimità del tetto, a spioventi e con tegole. Il fronte W di questo corpo di fabbrica è porticato al piano terreno e in muratura unita. La facciata W del corpo di fabbrica principale, ricalca l'impianto del lato E, con una serie di vetrine e aperture al piano terreno e aperture

finestrate alternate a due terne di balconi per piano in quelli superiori.
Lo spazio interno al complesso a W è pedonalizzato e si configura come una sorta di piazza con aiuola centrale.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: in considerazione dell'impianto a "U" del complesso, appare molto probabile, anche se non evidenziato da cartellonistica, che l'edificio sorga sull'impianto di una corte preesistente, risalente all'età Moderna (secc. XVI-XVIII), seppure fortemente rimaneggiato e soggetto, in fase di recente restauro, a consistenti operazioni di uniformazione delle fronti e dalla possibile aggiunta o riplasmazione di un intero corpo di fabbrica. Una serie di aperture in corrispondenza del secondo e terzo piano, che vengono a definire degli spazi a loggiato, nonché aperture con arcate a tutto sesto presenti al piano terreno, possono confermare questa originaria connotazione dello spazio in oggetto. La corte è una tipologia architettonica piuttosto diffusa, con diverse conformazioni a "L", a "U" o del tutto chiusa, nell'abitato bollatese che risponde ad una originaria vocazione agricola del territorio. Le trasformazioni economiche a cui esso andò incontro, soprattutto nel XX secolo, determinarono rilevanti cambiamenti anche sulle strutture abitative di questo genere e sul tessuto urbano in generale.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 27 settembre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Pastrengo_1_01-08